



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

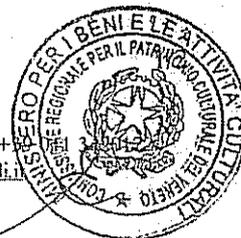
VISTA la nota del 7 luglio 2015, ricevuta il 10 luglio 2015, integrata, in data 15 dicembre 2017, dalla nota del 12 dicembre 2018, e in data 11 luglio 2018 dalla nota del 6 luglio 2018, con la quale l'Ufficio V.I.C. della Conferenza Episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. D76400096 del 22 giugno 2015, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di S. Rocco di Fusine a Posina (Vicenza), di cui alla identificazione seguente:

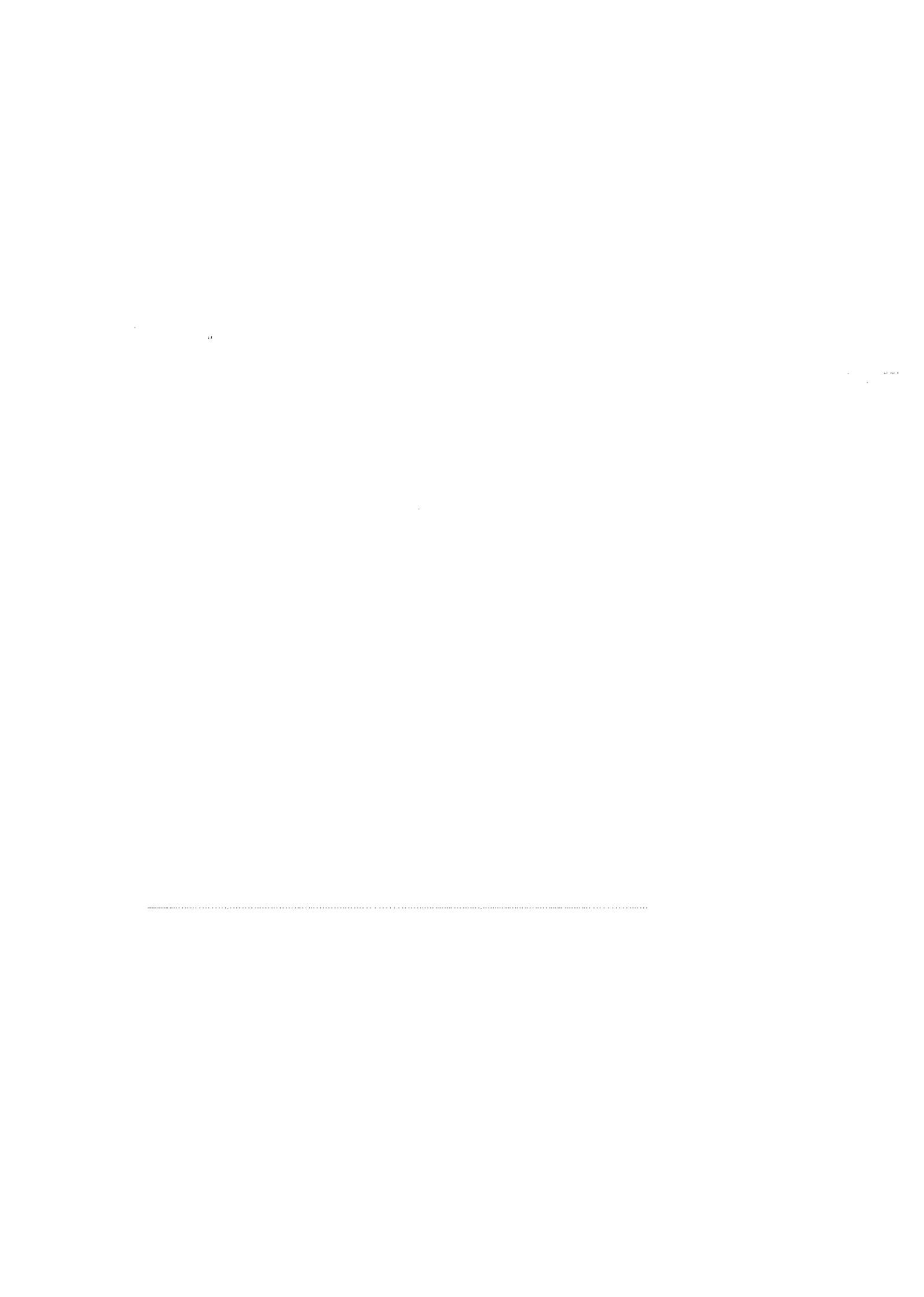
denominazione	PORZIONE DI TORRE CAMPANARIA
provincia di	VICENZA
comune di	POSINA
località	FUSINE
proprietà	PARROCCHIA DI S. ROCCO DI FUSINE A POSINA (VICENZA)
sito in	STRADA PROVINCIALE 81, SNC
distinto al C.F. al C.T.	foglio 9, particella A; foglio 9, particella A;
confinante con	foglio 9 (C.T.), particelle 667 e 915 – Strada Provinciale 81;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 26259 del 15 ottobre 2018;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	PORZIONE DI TORRE CAMPANARIA
provincia di	VICENZA
comune di	POSINA
località	FUSINE
proprietà	PARROCCHIA DI S. ROCCO DI FUSINE A POSINA (VICENZA)
sito in	STRADA PROVINCIALE 81, SNC





distinto al C.F. foglio 9, particella A;
al C.T. foglio 9, particella A;
confinante con foglio 9 (C.T.), particelle 915 – 667 e 930 – Strada Provinciale 81,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 19 novembre 2018, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *PORZIONE DI TORRE CAMPANARIA*, sito nel comune di Posina (Vicezza), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 19 novembre 2018

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Corrado AZZOLLINI





Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

POSINA (VI) - FUSINE - PORZIONE DI TORRE CAMPANARIA,
sita in strada provinciale di snc,
catastralmente distinta al C.F. e al C.T., foglio 9, particella A
di proprietà della Parrocchia di San Rocco in Fusine di Posina (Vicenza)

La frazione di Fusine, nominata in documenti storici dal 1200, divenne parrocchia nel 1403. Dal 1300 nel paese esisteva una chiesa dedicata a S. Rocco che fu edificata sulla sponda sinistra del torrente ma che venne distrutta da una piena del fiume Posina. Nel 1641 si decise di costruire una seconda chiesa posta sulla stessa sponda ma in posizione più elevata. Tale edificio si presentava molto povero con un unico altare, come si riporta nelle visite pastorali dal 1658. Durante la visita pastorale del 1687, il Vescovo Rubini si ferma a San Rocco a Fusine; la descrizione ripete che la chiesa ha un unico altare e ha il campanile. Anche questa chiesa con gli anni venne abbandonata e diventò semi-cadente, ne fu così ricostruita una terza sulla sponda destra del torrente dove si trova l'attuale e della quale fu approvato il progetto il 26 gennaio 1853. Si presume che la porzione di fabbricato in oggetto fosse una porzione del vecchio campanile appartenente alla chiesa ricostruita sulla sponda sinistra del torrente successivamente alla piena del fiume Posina. Non si conosce una data certa di costruzione e nelle mappe catastali del 1835 e del 1845 non c'è traccia di un campanile separato. Pertanto la data della costruzione del campanile è collocabile tra il 1845 circa - anno della pubblicazione del catasto austriaco - e il 1885, anno in cui il Pasqualigo descrive una breve iscrizione latina collocata nel "muro del campanile della or abbandonata chiesa di S. Rocco". Dopo l'edificazione dell'attuale chiesa di Fusine, la torre campanaria venne abbandonata e dato lo stato di degrado delle murature subì il crollo parziale della struttura. Attualmente rimane solo il basamento in pietra e la porzione iniziale della torre. Ubicata su un pendio al di sopra della attuale Strada Provinciale 81, nel mezzo di un nucleo di abitazioni, la costruzione viene utilizzata come luogo di preghiera dedicato ai dispersi della seconda guerra mondiale.

Il fabbricato oggetto di richiesta di verifica d'interesse culturale è una porzione del vecchio campanile appartenente alla chiesa ricostruita sulla sponda sinistra del torrente successivamente alla piena del fiume Posina. La costruzione, in muratura di pietrame, presenta un basamento della larghezza di 4.50 m circa la cui sezione si rastrema fino all'altezza di 2.66 m e termina su un cornicione bipartito. Da qui si innalza la torre a pianta quadrata che raggiunge l'altezza di 5.60 m dal terreno su cui poggia la costruzione. Attraverso un'apertura ad arco posta sul lato Sud-Est si può accedere all'interno del troncone campanario dove sono stati realizzati un piccolo altare in marmo rosso di Asiago e due lapidi dello stesso materiale che, poste sulle murature perimetrali, ricordano i nomi di alcuni soldati. Dopo il crollo della struttura, al fine di riparare l'interno della costruzione dalle intemperie è stata realizzata una copertura provvisoria in lastre di vetroresina con struttura metallica agganciata alle pareti perimetrali che oltre ad avere una efficacia abbastanza





Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

considerato lo stato permanentemente umido delle murature, risulta anche di scarso pregio dal punto di vista estetico. L'acqua piovana raccolta dalla suddetta copertura precaria viene convogliata, grazie ad una leggera pendenza dei pannelli verso un foro praticato nella muratura in pietrame nel quale è stato collocato uno scarico costituito da tubo tipo pluviale in rame verso il lato Sud-Ovest della struttura.

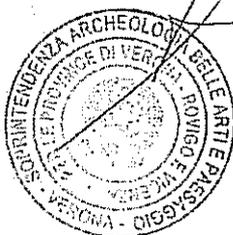
La porzione di torre campanaria della parrocchia di S. Rocco di Fusine, sita a Posina (Vi), strada Provinciale 81, realizzata tra 1845 e 1885, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.LGS 42/2004 in quanto importante testimonianza della storia edilizia della parrocchia di San Rocco in Fusine e della devozione degli abitanti del luogo, che hanno convertito il fabbricato parzialmente crollato in sacrario dedicato ai dispersi in Russia nella seconda Guerra Mondiale.

Nell'area non sono stati accertati ad oggi elementi archeologici. L'immobile, pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, non risulta di interesse archeologico né per quanto riguarda il fabbricato, né per quanto riguarda il sedime.

Funzionario storico dell'arte
Dott. Luca Fabbri

Funzionario archeologo
Dott.ssa Benedetta Prodocimi

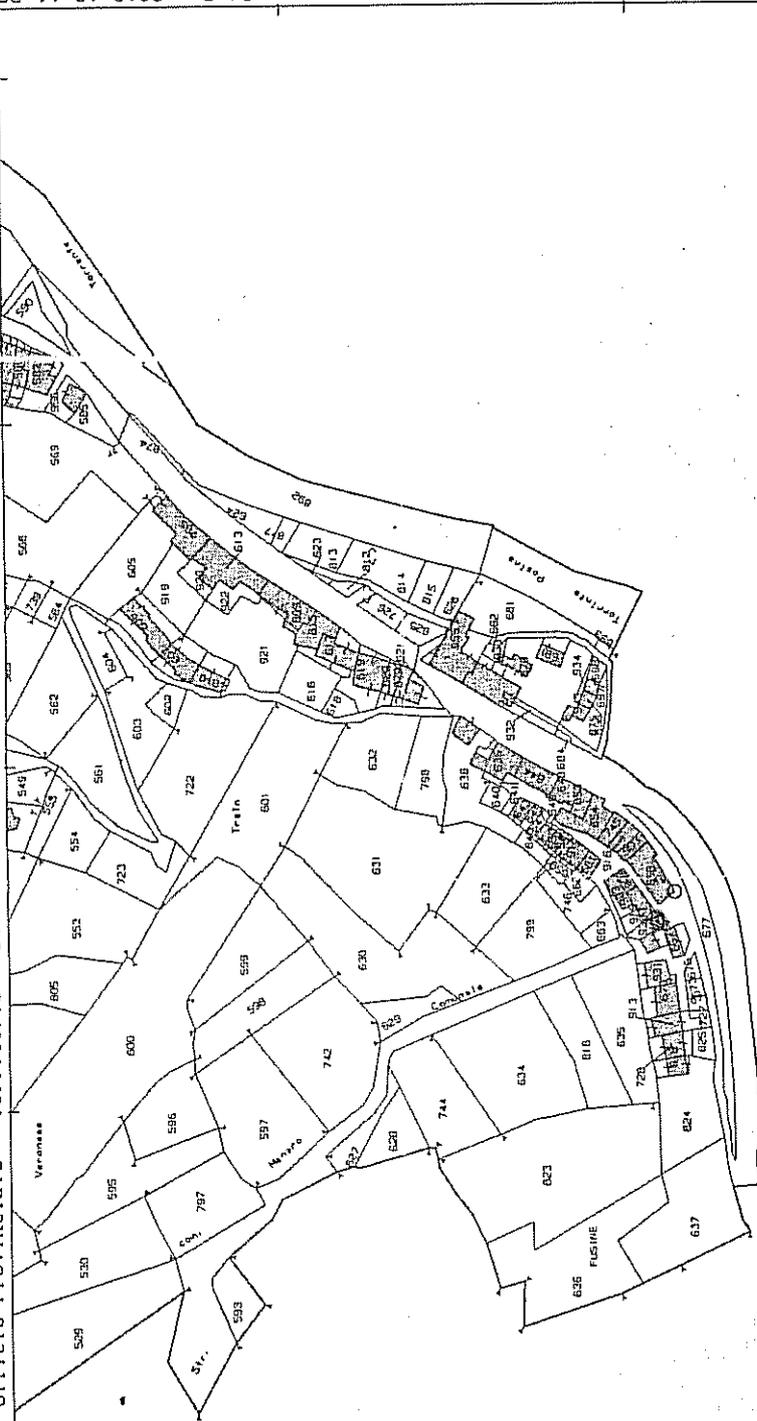
Il SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani



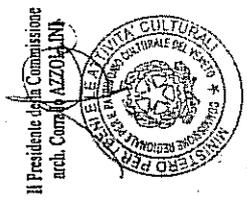
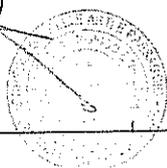
Il Presidente della Commissione
arch. Corrado AZZOLLINI



Direzione Provinciale di Vicenza Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore EGON SANIN
Vis. tel. esente per fini istituzionali



IL SOVINTENDENTE
DOTT. FABRIZIO MAGANO



N=1500

I Particella: A
E=2900